



a cura di Luca Ciancabilla

2 - 5 febbraio 2023

In occasione del cinquecentenario della nascita di Ulisse Aldrovandi, il **Sistema Museale di Ateneo apre le porte della Specola di Palazzo Poggi agli artisti Cuoghi Corsello**, pronti a cogliere l'occasione per riflettere su uno degli studi più celebri del padre fondatore delle scienze naturali del XVI secolo - la *Monstrorum historia* - e sui suoi interessi specifici per l'astronomia e per i "mostri celesti".

Un tunnel spazio-temporale disegnato al centro della torre astronomica, che si riversa nel cielo come un buco metafisico, verso l'infinito e lo sconosciuto, grazie alla giustapposizione delle vecchie tende dei finestroni aperti sul centro storico di Bologna, ora sostituite con nuove perché logorate dal sole e dal tempo. Il *modus operandi* di Cuoghi Corsello, "salvatori" di quello che non è più ritenuto utile, ha favorito il loro riutilizzo come supporto ideale per la pittura di figure mostruose, così care ad Ulisse Aldrovandi: osservare il mondo, catalogare, ridisegnare, cogliere l'esistente altrove e dentro allo spazio infinito del fantastico conduce verso la conoscenza, la scoperta e la ridefinizione della realtà con il coraggio dell'avventura immaginativa.

La mostruosità del "forse non esistente", ora, ancora, magari in un passato sì. L'indagine dell'altrove, del mistero, dell'impossibile, del non apparentemente visibile, di ciò che si pone oltre l'avventura creativa, permette l'inconoscibile, di prefigurare ciò che diverrà credibile. Da luogo deputato all'osservazione delle stelle e dei pianeti, la Specola ospiterà uno spettacolo "astronomico" in cui, ad essere scrutati nel cielo rosso delle vecchie tende "mostrificate", saranno i galeoni indagatori dei mari, come navi stellari, contro il tempo che tutto ha oscurato, dentro le lacerazioni del sole. Dai mostri di Aldrovandi a *Mostrella*, un po' mostro e un po' stella, il passo è breve, ma solo in apparenza.

Museo della Specola I via Zamboni 33 I Bologna

Orari di apertura nei giorni di ART CITY 2, 3 febbraio h 10,15-15,15 | 4 febbraio h 10,15-23,15 | 5 febbraio h 10,15-17,15 Accesso ai 15 minuti di ogni ora | max 15 persone per turno senza prenotazione

L'opera rimarrà negli ambienti del Museo della Specola fino al 31 maggio 2023 e dopo ART CITY sarà fruibile nei giorni e negli orari consueti d'apertura della sede museale.

Organizzato da:

Nell'ambito di:

Con il sostegno di:









